



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

COORDINAMENTO AREA PRIMA

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI - FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2102 DEL 18-04-2024

OGGETTO: PROCEDURA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TITOLO II - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, (ART 11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL D.LGS. 152/2006" NORME IN MATERIA AMBIENTALE")) RELATIVA AL PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE MOLISE COORDINATA ALLO SCREENING DI I LIVELLO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (D.G.R. N.304/2021) - PROPONENTE: ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (EGAM) – PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (ART.15 PUNTO 1 DEL D.LGS. 152/2006 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE")

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONELLA LAVALLE

Campobasso, 18-04-2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento: alla Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) "ed ai contenuti descritti nell'allegato VI;

VISTO il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n.357, successivamente modificato e integrato con D.P.R.12 marzo 2003, n.120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario;

VISTA la D.G.R. n.26/2009 "procedure di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale";

VISTA la D.G. R. n.304/2021 "direttiva regionale per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)";

VISTO l'art. 149 "Piano d'Ambito" del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la Legge Regionale 22 aprile 2017, n.4 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse idriche ed istituzione dell'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM), con particolare riferimento all'art.13 "Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato";

DATO ATTO della consultazione sul Rapporto Preliminare e che:

L'Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM), con nota prot.n. 211695 del 28.12.2022, in qualità di Autorità Proponente/Procedente per l'adozione ed approvazione del Piano in oggetto, ha rivolto istanza per la Valutazione Ambientale Strategica all'Autorità regionale, Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;

il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise è costituito, a norma dell'art.149 del D.lgs. 152/2006 dai seguenti atti:

- a) Ricognizione delle infrastrutture;
- b) Programma degli interventi;
- c) Modello gestionale ed organizzativo;
- d) Piano economico finanziario;

alla istanza è stato allegato il Rapporto Preliminare redatto conformemente all'art.13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, comprensivo dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare, oltre la bozza del Piano d'Ambito ed i relativi allegati;

la Valutazione Ambientale Strategica, normata dall'art.13 all'art.18 del D.lgs. 152/2006, è coordinata alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I screening), ai sensi del punto 3 dell'art.10 del D.lgs. 152/2006;

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, individuati e selezionati, in collaborazione con l'Autorità Proponente/Procedente, Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale da consultare, ha invitato gli stessi (note prot.nn. 4309 del 05.01.2023; 5186 e 5353 del 09.01.2023, 6482 del 10.01.2023) ad inviare, entro i trenta giorni previsti per la consultazione, il proprio contributo al Rapporto Preliminare, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA) consultati sono stati i seguenti:

Regione Molise

I Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale
Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR-FSE;
Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Regione Molise
II Dipartimento Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema Regionale Autonomie Locali
Servizio Fitosanitario regionale, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste
Biodiversità e Sviluppo Sostenibile;
Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese
Sostegno al Reddito e Condizionalità;

IV Dipartimento Governo del Territorio
Servizio Infrastrutture e lavori Pubblici;
Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime Idrico Integrato;
Servizio Protezione Civile;
Servizio Programmazione Politiche Energetiche;
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica;
Servizio Geologico;

Direzione Generale per la Salute
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

Comuni Molisani;

ANCI Molise;

Provincia di Campobasso;

Provincia di Isernia;

Consorzi di Bonifica Integrale;

Consorzi per lo Sviluppo Industriale;

Comunità Montane;

Capitaneria di Porto di Termoli;

Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

ARSARP
Agenzia regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca;

ASREM
Azienda Sanitaria Regionale del Molise;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale;

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

Riserve Naturali Statali;

Riserve Naturali Regionali;

Comando regionale Carabinieri Forestali Abruzzo e Molise;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise;

Regione Lazio;

Regione Abruzzo;

Regione Campania;

Regione Puglia;

MITE – Ministero della Transizione Ecologica;

MIC- Ministero della Cultura;

Ministero della Salute;

dal giorno 05.01.2023 per la durata di 30 giorni, si è svolta la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare (scoping), di cui al punto 2 dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

la fase di consultazione, attivata con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, ha avuto l'esito di seguito sintetizzato.

Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica

con la nota prot.n. 9643 del 16.01.2023 è stata avviata, dall'Area preposta alla Valutazione Ambientale Strategica, una consultazione interna alla Regione Lazio alla quale hanno contribuito i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (informazione conclusiva prot.n. 36687 del 28.02.2023):

Regione Lazio-Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, comunica di non essere competente ad esprimere alcun parere.

Regione Lazio- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale e Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta a seguito di una breve disamina del Rapporto Preliminare conclude che il Piano d'Ambito dovrà essere coerente con i contenuti e le strategie individuate negli strumenti di pianificazione sovraordinata, in particolare con gli strumenti di pianificazione paesistica-ambientale di Area Vasta approvati dalla Regione e relativi ad ambiti territoriali, in assenza di Piano Paesaggistico regionale esteso all'intero territorio.

Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, a seguito di una breve disamina del Rapporto Preliminare conclude che tenuto conto delle specifiche competenze dell'Area, non si segnalano nel Rapporto Preliminare e nei documenti allegati elementi di criticità ambientale che possano interferire con il territorio della Regione Lazio.

Regione Lazio- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città metropolitana di Roma Capitale, comunica di non rilevare profili di competenza per il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, in relazione agli aspetti di natura urbanistica e paesaggistica.

ARPA Lazio, Servizio Tecnico, Area Informazione e reporting Ambientale, l'Agenzia sintetizza informazioni per quanto attiene le aree laziali contigue alla regione Molise relativamente alle componenti ambientali Acqua ed Aree protette, consiglia, inoltre, per le stesse componenti, indicatori di contesto da inserire all'interno del Piano di Monitoraggio e segnala due documenti tecnici al fine di supportare l'integrazione del Piano di Monitoraggio.

-

Ministero della Cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise:

con nota prot.n. 18866 del 30.01.2023 la Soprintendenza comunica la situazione vincolistica della Regione Molise

in ordine ai Beni Paesaggistici, Architettonici ed Archeologici, condividendo gli obiettivi prefissati nel Rapporto Preliminare per tali ambiti, specificando che il contributo inviato non costituisce in alcun modo parere finale, che invece verrà rilasciato nell'apposita fase autorizzativa, secondo le procedure fissate dalla normativa vigente, qualora si dovessero proporre interventi edilizi negli ambiti assoggettati alle specifiche norme di tutela, siano esse architettoniche, paesaggistiche archeologiche.

L'Autorità Competente per la VAS ha inviato, con nota prot.n. 26834 del 10.02.2023, all'Autorità Proponente/Procedente per l'approvazione del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato l'informazione conclusiva sulla fase di consultazione evidenziando, per gli aspetti istruttori, che dal punto di vista della Valutazione Ambientale Strategica, il programma degli interventi rappresenta la parte del Piano di maggior interesse; pertanto, seppure l'approccio metodologico individuato per la redazione del Rapporto Ambientale parte dalla specifica che il Piano d'Ambito ha natura strategica, programmatica relativa alla programmazione degli investimenti e non è immediatamente operativo sulle scelte che riguardano l'uso dei suoli, ossia la previsione delle opere applicate ai contesti territoriali e di conseguenza non ha effetti diretti, immediatamente misurabili, sulle risorse territoriali e paesaggistiche e neanche sulle risorse idriche, che pure sono il suo campo oggettuale e primario, si ritiene opportuno venga approfondita la tematica della coerenza delle azioni materiali di Piano in previsione (acquedotti, fognature, impianti di trattamento acque) con le strategie e pianificazioni ai diversi livelli finalizzate alla tutela delle acque ed alla qualità delle stesse quale "bene comune" per il consumo umano condiviso, ai fini sociali, in modo equo e sostenibile.

Sono sopraggiunte, conclusa la fase di consultazione sul rapporto Preliminare le seguenti comunicazioni:

Regione Molise – Quarto Dipartimento Governo del Territorio- Servizio Pianificazione e gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle Costruzioni- Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche – Zona di IS:

con nota prot.n. 41069 del 06.03.2023, il Servizio regionale, nel richiamare gli aspetti generali del sistema vincolistico regionale, comunica che la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi previsti verrà effettuata di volta in volta sul progetto dei lavori secondo la documentazione prevista dalla normativa di settore.

La Provincia di Campobasso, Servizio Politiche Ambientali con nota prot.n. 50409 del 21.03.2023 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n.591 del 16.03.2023, di presa d'atto della mancanza di osservazioni da parte dell'apposita Commissione Interdisciplinare.

L'EGAM (Ente di Governo dell'Ambito del Molise), in qualità di Autorità Proponente/Procedente con nota prot.n.67281 del 20.04.2023 ha dato, a sua volta, atto dei contributi dei Soggetti competenti in materia ambientale.

DATO ATTO che:

con nota prot.n. 173516 del 15.11.2023 l'Autorità Proponente/Procedente, Ente di Governo dell'Ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato, ha comunicato:

la Proposta del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, aggiornamento 2021, declinata nei seguenti Capitoli:

Inquadramento Generale;

Inquadramento Normativo;

Inquadramento Territoriale;

Analisi demografica;

Consistenza delle Infrastrutture del SII;

Il Segmento Idrico;

Il segmento Fognario;

Il Segmento Depurativo;

Identificazione e Classificazione delle Criticità;

Piano degli Interventi;

Modello Gestionale ed Organizzativo;

Piano Economico Finanziario;

Al Piano sono allegati i seguenti documenti:

Allegato 1: Piano degli Interventi e Piano Opere Strategiche;

Allegato 2: Complessi Idrogeologici del Molise;

Allegato 3: Ricognizione Economica -Finanziaria;

Allegato 4: Il Segmento Idrico e Fognario-Depurativo;

Allegato 5.a: Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso – Acquedotto;

Allegato 5.b: Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso- Fognatura e Depurazione;

Allegato 5.c: Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Acquedotto;

Allegato 5.d: Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Fognatura e Depurazione;

Allegato 5.e: Tavola Cartografica Captazione e Adduzione ASR Molise Acque;

Allegato7: Sintesi Popolazione-Volumi;

Allegato 8: Bacini Idrografici Principali del Molise;

Allegato 9: Litologia del Molise;

Allegato 10: Propensione dissesto Idrogeologico del Molise;

Allegato 11: CISS Molise;

Allegato 12 Piano Economico Finanziario (aggiornamento a seguito del Comitato d'Ambito del 27.06.2022);

il Rapporto Ambientale;

Il Format di supporto screening di Valutazione di Incidenza Ambientale;

la Sintesi non Tecnica;

l'Avviso al pubblico con evidenza dell'integrazione procedurale correlata alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

la documentazione elencata è stata pubblicata e resa accessibile sul sito WEB dell'Autorità regionale Competente (Area Tematica Ambiente dedicata alla Valutazione Ambientale Strategica) e sul sito dell'Autorità Proponente/Procedente;

la documentazione è stata depositata anche presso le Province di Campobasso ed Isernia;

l'avviso di cui al punto 1 dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006 è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Regione Molise (reg.6911/2023);

sono pervenute entro il termine di quarantacinque giorni stabilito dall'art.14, comma 2, del D. Lgs.152/2006 le seguenti osservazioni:

Regione Molise IV Dipartimento "Governo del Territorio" Servizio Programmazione Politiche Energetiche, comunicazione prot.n. 176270 del 22.11.2023.

Nel parere, il Servizio regionale Programmazione Politiche Energetiche mette in evidenza come il Servizio Idrico Integrato sia un Settore che richiede un considerevole quantitativo di energia per l'approvvigionamento, il trasporto, l'utilizzo, il trattamento ed il rilascio dell'acqua ai corpi idrici ricettori. Per tale motivo devono essere individuate e adottate soluzioni tecniche e gestionali tese alla decarbonizzazione, allo sviluppo dell'economia circolare ed alla mitigazione dei rischi connessi al cambiamento climatico. Specifiche soluzioni tecniche e

tecnologiche innovative nella gestione dei processi contribuirebbero alla transizione ecologica, rendendo intelligenti e più efficienti le infrastrutture esistenti. In tale contesto viene portato ad esempio il progetto "WATERGY" per l'efficientamento energetico del Servizio Idrico integrato.

Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali. nota prot.n. 4567 del 11.01.2024

Nella comunicazione la sezione pugliese per le autorizzazioni ambientali informa che per gli interventi di sostituzione e rifacimenti di tratti di condotte e serbatoi partitori, previsti per il tratto extraregionale dell'Acquedotto Molisano Destro, ricadente anche nel territorio pugliese, è opportuno definire le misure di mitigazione e compensazione, proprie del livello di pianificazione in corso, atte a ridurre gli eventuali impatti dovuti agli interventi previsti da integrare nelle fasi successive di territorializzazione delle azioni. La stessa Sezione rileva, inoltre, la mancanza dell'Allegato I, citato nel Rapporto Ambientale, inerente agli indicatori di monitoraggio.

Autorità Idrica Pugliese – Ente di Governo dell'Ambito Puglia, nota prot. dell'Autorità Idrica Pugliese n. 1135 del 23.02.2024.

L'Autorità Idrica Pugliese fornisce elementi inerenti all'approvvigionamento idrico degli abitati della provincia di Foggia non compresi, comunque, nella pianificazione in istruttoria.

TENUTO CONTO della Documentazione integrativa al Rapporto Ambientale, richiesta (prot.n. 13748 del 26.01.2024) da ARPA Molise (Soggetto istruttore VAS) e condivisa dall'Autorità Competente per la VAS, , in merito ad approfondimenti circa i possibili impatti significativi sull'ambiente ed alle misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi e negativi ed informazioni circa l'ubicazione degli interventi, riscontrata dall' Ente di Governo dell'Ambito del Molise con nota prot.n. 29045 del 26.02.2024;

CONSIDERATO che il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della lett. a) punto2 art.6 del D.lgs. 152/2006 e che la stessa è integrata al procedimento di formazione ed approvazione del Piano, ai sensi dell'art.11, comma 5 del D. Lgs.152/2006;

CONSIDERATO che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica la Regione Molise, Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e Fitosanitario regionale ha il ruolo di Autorità Competente, così come definita dall'art. 5, lettera p), del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del D.lgs. 152/2006, della risultanza positiva dello screening specifico della Valutazione di Incidenza Ambientale esplicitate nella matrice trasmessa dal Servizio Fitosanitario regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile in data 07.02.2024 prot.n.19779.

La matrice, allegata al presente provvedimento, conclude in maniera oggettiva, *che il Piano d'Ambito della Regione Molise per il Servizio Idrico Integrato, allo stato attuale, non riportando indicazioni sull'ubicazione dei progetti interventi attività e azioni, non determina incidenze significative, che possano pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti della Rete Natura 2000 regionale con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie (comma 4, paragrafo 1.5, capitolo 1 Direttiva allegata alla DGR n. 304/2021), fermo restando che per i successivi progetti/interventi/attività/azioni, qualora sono localizzati nei Siti della Rete Natura 2000 o che possono determinare incidenze agli stessi si devono attivare le procedure di valutazione di incidenza secondo la direttiva allegata alla DGR 304/2021.*

VISTA l'Istruttoria Tecnica, a cura di ARPA Molise, trasmessa in data 05.04.2024 prot. n 5331, acquisita al prot.reg. n.49816 del 11.04.2024, allegata al presente provvedimento, che esplica Valutazioni Ambientali sui tematismi inerenti alle Emissioni in Atmosfera e Qualità dell'Aria, Acque Superficiali e Sotterranee, Agricoltura/uso del Suolo, Acque Reflue e Meteoriche, Biodiversità, Rumore, Campi Elettromagnetici. I tematismi relativi alla tutela dei siti Rete Natura 2000 ed ai beni culturali sono stati presi in considerazione nello screening specifico della Valutazione di Incidenza Ambientale e nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise.

RICHIAMATO il parere ARPA Molise di seguito riportato:

"In ragione delle finalità generali dell'intervento ed in base agli elementi messi a disposizione dal Proponente e qui valutati si ritiene che, a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti e le mitigazioni utili a minimizzare gli eventuali impatti sull'ambiente dichiarati dal Proponente nella documentazione agli Atti nonché le indicazioni espresse dai Soggetti con Competenze Ambientali intervenuti nelle fasi di scoping e di consultazione sul Rapporto Ambientale e che vengano rispettate le Condizioni Ambientali enucleate nella Relazione di Istruttoria Tecnica e di seguito richiamate, limitatamente a quanto di competenza di ARPA Molise, possa essere espresso

*parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica del “Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise” proposto dall’Ente di Governo dell’ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM), rimettendo, tuttavia, all’Autorità Competente l’adozione della decisione definitiva.
Vanno fatte salve autorizzazioni, nulla osta, provvedimenti motivati, determinazioni e pareri da parte degli Enti preposti e Strutture Regionali competenti in materia non espressamente contemplate nella presente istruttoria”.*

CONSIDERATO che:

i contenuti del Rapporto Ambientale risultano redatti in conformità al disposto dell’Allegato VI del D.lgs. 152/2006;

l’impianto strategico del Piano predisposto in coerenza con i pertinenti obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale è stato confrontato con i documenti delle seguenti politiche ambientali:

Agenda 2030;

Green Deal Europeo;

Quadro 2030 per il Clima e l’Energia;

Piano d’Azione per l’Economia Circolare

Strategia dell’UE di adattamento ai cambiamenti climatici;

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS);

Strategia Nazionale per la Biodiversità;

Strategia e Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC e PNACC);

Piano nazionale integrato per l’Energia ed il Clima (PNIEC);

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);

il Piano si posiziona prevalentemente all’interno della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (documento luglio 2022) GOAL 6 (Acqua pulita e igiene);

il Rapporto Ambientale è stato redatto nel Quadro di riferimento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, quale documento di indirizzo e di impostazione strategica di lungo periodo per le politiche regionali nel prossimo futuro;

gli interventi attuativi rientranti tra gli Obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non dovranno arrecare nessun danno significativo all’ambiente in applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) secondo i sei criteri individuati nel Regolamento UE 2021/241:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
6. prevenzione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi;

VISTE:

- la legge regionale 23/03/2010 n. 10, recante “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale” e ss.mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 9 del 09/01/2024 con cui è stata approvata l’organizzazione delle strutture dirigenziali dell’apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell’art.15 della citata L.R. n. 7/2023;
- la D.G.R. n. 142 del 12/03/2024 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all’apparato amministrativo della Presidenza della Giunta regionale, compreso il servizio avvocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi ai sensi dell’articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e ss.mm. e ii., nonché dell’articolo 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, e ss.mm. e ii. – Provvedimenti”;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro n.1706 del 22.03.2024 con cui è stata approvata l’assegnazione del personale e delle unità operative all’interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, in conformità con il nuovo assetto delle strutture dirigenziali

delineato dalla D.G.R. n. 9/2024;

- la L.R. 15/12/2023 n. 7, "Legge di stabilità regionale 2023";
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15/05/2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"
- la D.G.R. n. 128 del 14/05/2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";

DETERMINA

1 Le premesse ed i documenti istruttori costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per l'effetto di esprimere parere motivato favorevole sulla proposta di Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise in considerazione delle analisi valutative e le metodologie di indagine adottate che hanno riguardato: l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed analisi della coerenza degli stessi con le Strategie ed i Piani sovraordinati ad ogni livello istituzionale; l'analisi del contesto ambientale di riferimento; la valutazione degli effetti/impatti ambientali significativi; il monitoraggio e l'uso degli indicatori ambientali;

2 di sintetizzare, tenuto conto che il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise è un Piano strategico di interventi che risultano definibili a livello di dettaglio solo in fase attuativa, le seguenti condizioni ambientali derivate dalla istruttoria tecnica a cura di ARPA Molise:

Coerenza Interna

Allorquando in fase attuativa saranno individuate puntualmente le azioni operative, al fine di verificare l'efficacia delle stesse nel raggiungere gli obiettivi che il Piano si prefigge e di individuare le azioni, il Proponente dovrà dimostrare di volta in volta, nell'ambito degli iter di valutazione ambientale/ autorizzazione, la coerenza delle azioni operative ovvero delle opere con gli obiettivi di Piano, anche attraverso l'uso di griglie di valutazione.

Fase Attuativa

In fase attuativa, in ragione della migliore definizione delle azioni operative qualora necessario, il Proponente dovrà individuare ulteriori misure di mitigazione/ compensazione maggiormente puntuali ed efficaci, anche sulla base di quanto esposto nella relazione Istruttoria di cui alla sezione I del Documento Tecnico.

Pertanto, in fase attuativa, allorquando saranno meglio definiti gli interventi operativi, qualora necessario, il piano di monitoraggio proposto in ambito VAS dovrà essere aggiornato e migliorato.

Inoltre, la documentazione inerente ai progetti operativi dovrà essere corredata di opportuni Piani di Monitoraggio delle matrici ambientali maggiormente interessate/interferite, al fine di poter seguire nel tempo la significatività degli impatti ambientali connessi con l'attuazione del Piano. Come per le misure di mitigazione, ciò potrà essere fatto nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di assoggettabilità a VIA a cui gli interventi verranno eventualmente sottoposti secondo normativa, ovvero nell'ambito dei procedimenti autorizzativi degli interventi nei casi in cui gli stessi non debbano essere sottoposti alle procedure di Valutazione Ambientale.

Emissioni in Atmosfere e Qualità dell'Aria

In fase di cantiere, al fine di contenere le emissioni in atmosfera di inquinanti e di polveri, il Proponente/Soggetto attuatore dovrà provvedere a:

Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale;

Adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;

Irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione, nonché irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli;

Copertura di eventuali depositi a scarsa movimentazione;

Limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere (20-30 km/h);
Previsione di sistemi di lavaggio delle ruote all'uscita del cantiere;
Ottimizzazione dei carichi trasportati (mezzi possibilmente sempre pieni in conformità con il cds);
Impiego di mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
Utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel;
Copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati sugli autocarri;
Limitazione dell'attività di scavo e di movimento terra nelle ore di vento intenso (>6 m/s);
Limitazione della velocità degli automezzi all'interno del cantiere a 30 km/h;
Bagnatura delle strade sterrate percorse dagli automezzi qualora necessario, ovvero nei periodi particolarmente secchi;
Utilizzo di nebulizzatori durante le attività di demolizione;
Periodica manutenzione delle macchine e delle apparecchiature con motore a combustione;
Spegnimento degli automezzi quando in sosta.
In fase attuativa, il Proponente dovrà esaminare e valutare le questioni odorigene, con particolare riferimento ai potenziali impatti connessi con la realizzazione degli interventi sul sistema depurativo, sottoponendo le relative valutazioni al vaglio delle Autorità/Strutture che verranno coinvolti nei procedimenti autorizzativi ovvero valutativi degli interventi.

Acque Superficiali e Sotterranee

Per la tutela dei corpi idrici superficiali dovranno essere evitati, qualora possibile, attraversamenti dell'alveo, lavori in prossimità delle sponde, ovvero la programmazione dei lavori dovrà tener conto del ciclo vitale del biota acquatico.

Ai fini della tutela delle risorse idriche sotterranee dovranno essere previste opportune misure di tutela e limitazioni nei casi in cui le opere infrastrutturali interferiscano con zone di rispetto di cui all' art. 94 dal D. Lgs n. 152/06 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".

L'attuazione del Piano non potrà pregiudicare il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui agli articoli 76 e 77 del TUA.

Agricoltura/Uso del Suolo

Nella scelta dei tracciati delle condotte delle reti acquedottistiche e fognarie, si dovrà fare in modo di indirizzarne il posizionamento prevalentemente sulla viabilità esistente o comunque in aree di minore sensibilità ambientale minimizzando il nuovo consumo di suolo.

Rifiuti

In fase attuativa la gestione dei rifiuti prodotti dovrà essere conforme a quanto previsto dalla Pianificazione regionale (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti) nonché dalla normativa di settore con particolare attenzione agli aspetti diretti alla riduzione dello smaltimento in discarica annuo - fino al raggiungimento dell'obiettivo stabilito del 10% al 2035 dalla Direttiva 2018/850 UE, recepita dal d.lgs. 36/2003 modificato dal d.lgs. 121/2020 - nonché relativamente agli aspetti di cessazione della qualifica di rifiuto (END of WASTE), target del PNNR, che ha come obiettivo l'incremento delle quote avviate al riciclaggio.

Acque Reflue e Meteoriche

La progettazione degli interventi dovrà tener conto di quanto previsto dal Piano di tutela delle acque - TITOLO IV MISURE PER IL RISPARMIO IDRICO - art.20 - per quel che concerne la classificazione degli interventi sui sistemi di approvvigionamento idrico e delle tipologie di rischio di approvvigionamento, così come previsto dalle "Linee Guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche" - Settore Idrico - del 14/09/2022, nonché della "Guida alla progettazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane" della collana Manuali e Linee Guida del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali (SNPA).

Ove possibile, si consiglia l'adozione di una separazione delle acque meteoriche a monte delle reti fognarie vere e proprie, incentivando tale sistema soprattutto nelle aree di nuova urbanizzazione ove gli impianti interni sono da realizzare ex novo.

Biodiversità

Al fine di evitare effetti di frammentazione, evitare di definire tracciati di infrastrutture lineari che interessino/interferiscano con habitat naturali;

Qualora quanto sopra non fosse possibile, minimizzare la lunghezza dei tracciati;

Per la stessa finalità, qualora possibile, evitare di ubicare le opere nelle aree cuscinetto ovvero di collegamento fra i Siti della Rete Natura 2000;

Adottare metodiche di ingegneria naturalistica;

Adottare cronoprogrammi dei lavori che evitino i periodi di riproduzione della fauna gravitante nelle aree di intervento;

Adottare misure di contenimento delle polveri e del rumore qualora i cantieri siano ubicati in prossimità di aree naturali (ad es. barriere vegetali autoctone e fonoassorbenti);

In caso di effetti negativi non evitabili, prevedere sempre adeguate misure di ripristino (per gli impatti in fase di cantiere) ovvero di compensazione (per gli impatti in fase di esercizio);

Preservare il più possibile gli habitat fluviali;

Rumore

Per gli interventi che potenzialmente possono peggiorare il clima acustico in fase di cantiere e/o di esercizio, il proponente dovrà svolgere valutazioni specifiche in materia acustica ovvero monitoraggi ad hoc e prescrivere, in caso di superamento, opportune misure di mitigazione quali, ad esempio, l'adozione di barriere fonoassorbenti.

Campi elettromagnetici

In caso le azioni operative dovessero generare Campi Elettromagnetici, si rimanda al rispetto degli obiettivi di qualità di cui alla Legge 36/2001 recante "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" ovvero all'individuazione della DPA in corrispondenza dei conduttori e alla verifica dell'assenza al loro interno di ricettori sensibili.

Ø di ottemperare alle seguenti condizioni imposte dalla matrice dello screening:

a seguito dell'attuazione del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise, per i progetti/interventi/attività e azioni che saranno localizzati all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 e/o che possono determinare incidenze è necessario attivare le procedure di valutazione di incidenza secondo quanto indicato nella direttiva di cui alla D.G.R. 304/2021 di recepimento delle linee guida nazionali, nel rispetto ed in coerenza con i Piani di Gestione, le Misure di Conservazione e la normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Inoltre:

Ø la Valutazione Ambientale Strategica non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti;

Ø per quanto evidenziato nell'istruttoria a cura di ARPA Molise, al fine di garantire la reale sostenibilità delle azioni derivanti dall'attuazione del Piano, si ritiene opportuno che le condizioni ambientali precedentemente evidenziate, vengano recepite, ove possibile, nella progettazione esecutiva delle opere.

Ø ai sensi del punto 5 dell'art.10 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nella redazione dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22 dello stesso Decreto Legislativo, relativo a progetti previsti da Piani o Programmi già sottoposti a valutazione ambientale, possono essere utilizzate le informazioni e le analisi contenute nel Rapporto Ambientale. Nel corso della redazione dei progetti e nella fase della loro valutazione, sono tenute in considerazione la documentazione e le conclusioni della VAS;

Ø dovrà essere rispettato quanto disposto dagli art.17" informazione sulla decisione" e 18" monitoraggio" del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in particolare dovranno essere individuati i Soggetti responsabili del

monitoraggio e le risorse economiche necessarie, al fine di assicurare il controllo degli effetti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del Piano;

3 di notificare il presente provvedimento all' Autorità Proponente/Procedente, Servizio Mobilità della Regione Molise che comunicherà la conclusione del procedimento ai Soggetti con Competenza Ambientale consultati nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

4 di pubblicare il presente atto integralmente sul sito web dell'autorità competente, Regione Molise;

5 di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul BURM per oggetto e nell'albo Pretorio on-line della Regione Molise;

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI -
FITOSANITARIO REGIONALE
IL DIRETTORE
ANTONELLA LAVALLE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82